

Banca mondiale: la crescita sta rallentando

Rivisto al 3,2% l'incremento del Pil globale. Ma la Cina riparte: +4,8% nel trimestre

I rischi

A preoccupare non è soltanto la frenata della crescita ma anche il rialzo dell'inflazione

ROMA La guerra in Ucraina si abbatte sulle prospettive di crescita del Pianeta. La Banca mondiale taglia le stime del Pil globale per quest'anno al 3,2%, contro il 4,1% inizialmente previsto. La crisi è seria al punto che il presidente della stessa banca, David Malpass, annuncia un pacchetto di misure di sostegno ai Paesi membri per 170 miliardi di dollari, maggiore quindi di quello messo in campo per il Covid, pari a 157 miliardi.

Oggi, nel World economic outlook, anche il Fondo monetario internazionale correggerà al ribasso le stime di crescita per 143 Paesi, che valgono l'86% del Pil mondiale, ha annunciato qualche giorno fa la direttrice generale, Kristalina Georgieva, in vista del summit di primavera tra lo stesso Fmi e la Banca mondiale, che comincia oggi a Washington. E al quale, per l'Italia, parteciperanno il ministro dell'Economia, Daniele Franco, e il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. A preoccupare non è solo la

frenata della crescita ma anche l'inflazione.

Negli Stati Uniti il tasso di crescita dei prezzi a marzo è arrivato all'8,5% su base annuale e in Eurozona al 7,5%. Il che comporta il rischio di stagflazione, l'unione appunto di stagnazione e inflazione. Vi contribuisce anche il rialzo dei tassi d'interesse. Negli Usa la Fed lo ha già deciso, la Banca centrale europea dovrebbe farlo dopo l'estate. L'incertezza sull'evoluzione della congiuntura è sempre più forte, non solo perché non si capisce come si svilupperà il conflitto in Ucraina, ma anche per i segnali che arrivano da Shanghai sulla recrudescenza della pandemia, nonostante nel primo trimestre il Pil cinese abbia segnato un +4,8%, meglio del +4,4% atteso dagli analisti.

Alle riunioni di Washington parteciperanno anche i vertici della banca centrale ucraina, il ministro delle Finanze e il primo ministro di Kiev. Il Fondo monetario ha già aumentato i fondi d'emergenza destinati all'Ucraina e istituito un conto ad hoc per gli aiuti al Paese.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

143

Paesi

per i quali il Fondo monetario internazionale correggerà al ribasso le stime di crescita del prodotto interno lordo nel 2022

Al vertice



● David Malpass, presidente della Banca Mondiale, ha presentato ieri a Washington le stime di crescita del Pil globale

